IVG

“Era sana, è morta per reazione al vaccino”: decesso Camilla Canepa, depositata la relazione dei consulenti dei pm

di **Redazione**
21 Ottobre 2021 – 19:13



Liguria. Camilla Canepa, la studentessa di **18 anni** di Sestri Levante, morta nel giugno scorso all’ospedale San Martino di Genova due settimane dopo essere stata vaccinata con Astrazeneca nel corso di un open day, “**non aveva alcuna patologia pregressa e non aveva preso alcun farmaco**“. La morte per **trombosi** “è ragionevolmente **da riferirsi a un effetto avverso** da somministrazione **del vaccino** anti Covid”.

Secondo quanto riportato dall’Ansa, lo scrivono il medico legale Luca Tajana e l’ematologo Franco Piovella **nella relazione depositata in procura ai pm che indagano sul caso**. La ragazza era sana, sottolineano, e il modulo di anamnesi è stato compilato correttamente come la somministrazione del vaccino.

Camilla era stata vaccinata il 25 maggio e si era sentita male il 3 giugno: era stata portata **all’ospedale di Lavagna** dove le avevano riscontrato una piastrinopenia e una fotosensibilità. Era stata però **dimessa**, dopo una tac senza contrasto, ed era ritornata allo stesso ospedale il 5 in condizioni disperate per una trombosi al seno cavernoso.

Trasferita al policlinico San Martino di Genova era stata operata alla testa, **morì il 10 giugno**. I genitori, che avevano sempre sostenuto che la figlia non aveva patologie e non prendeva farmaci, avevano autorizzato l’espianto degli organi.

"**Al primo ricovero** – scrivono i medici – **era già in atto la reazione al vaccino e poteva essere interpretata come tale** ma in quel contesto e in quella fase storica ancora se ne parlava poco e non era così di facile intuibilità una correlazione".

"La vicenda merita un approfondimento – sottolinea l'avvocato Angelo Paone, che assiste la famiglia Canepa – si è finalmente chiarito che la ragazza non aveva patologie e non prendeva medicinali".

"Ci riserviamo ogni approfondimento con il nostro consulente. Possiamo osservare però sin d'ora che in realtà la problematica delle controindicazioni su quella fascia di età erano state già evidenziato nel verbale numero 17 del comitato tecnico scientifico che diceva come fosse sconsigliato per le persone sotto i 60 anni. Anche per quel che riguarda Lavagna bisogna dire che Camilla il 3 è stata dimessa con le piastrine che continuavano a scendere", conclude il legale.